

PIANO SVILUPPO E COESIONE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI*	
CODICE PROGETTO	D4005
AREA TEMATICA	5: Ambiente e Risorse Naturali
SETTORE DI INTERVENTO	05.02: Risorse idriche
Direzione Generale competente <i>ratione materiae</i>	Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche
IMPORTO INTERVENTO FSC 2014-2020 (€) (es: 2.000.000€)	
€ 3.350.000,00	
Importo complessivo dell'intervento comprensivo di eventuali cofinanziamenti con indicazione della relativa fonte di finanziamento	
Importo complessivo dell'intervento: € 3.350.000,00	
TITOLO INTERVENTO	
DIGA "MADONNA DELLE MOSSE" in Comune di Canino (VT) n.arch. 779 - Rivalutazione della sicurezza sismica della diga e delle opere accessorie	
CUP	
G64H17000080001	
BENEFICIARIO	
CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD	
OPERA COMMISSARIATA (indicare nel caso Atto di nomina e nome del Commissario Straordinario di Governo)	
NO	
CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO (CIS) (indicare con un SI o NO)	
NO	
OPERA COFINANZIATA SUL PNRR	
NO	
TIPOLOGIA INTERVENTO	
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI	
LOCALIZZAZIONE	
REGIONE: LAZIO COMUNE: CANINO (VT)	
DESCRIZIONE SINTETICA	

L'invaso artificiale creato dalla Diga Madonna delle Mosse, sito nell'omonima contrada del Comune di Canino (VT), raccogliendo i deflussi del bacino sotteso alla sezione di sbarramento, consente l'accumulo di risorse idriche utilizzate per scopi irrigui ed in prospettiva futura per scopi idroelettrici. Svolge inoltre, sebbene in minima parte, la funzione di laminazione delle piene a salvaguardia del territorio vallivo.

L'invaso raccoglie le acque del T. Timone affluente del F. Fiora. Il bacino imbrifero di forma allungata in direzione SSW-NNE, ha una lunghezza di circa Km 15 ed una larghezza massima di Km 4. Le quote variano da un minimo di 120 m s.l.m., presso la diga, fino ad un massimo di circa 530 m s.m., nei pressi dell'abitato di Valentano. Nel bacino defluiscono le acque de F. fosso Timone e di alcuni suoi tributari (Bottino, Mignattara e Lupareccio). I terreni affioranti sono revalentemente vulcanici, con una permeabilità media pari al 20%; mentre sono praticamente impermeabili nell'area del serbatoio. La valle principale, che si presenta asimmetrica, con versante orientale maggiormente acclive rispetto a quello occidentale, è coperta da seminativi a colture arboree e da macchia. L'invaso si trova nel tratto mediano del fosso Timone che ha qui un andamento piuttosto rettilineo formando una valle asimmetrica, con versante orientale a endenze elevate (tra il 60 e 80%); mentre quello occidentale è meno acclive (20 – 30%). Entrambi i versanti sono coperti da una fitta vegetazione arborea ed arbustiva.

A valle della diga non vi sono insediamenti abitativi significativi Il fosso Timone confluisce nel fiume Fiora che, prima di sfociare in mare, presso Montalto Marina, passa nei pressi dell'abitato di Montalto di Castro. Dal punto di vista cartografico il bacino idrografico del F. Timone sotteso alla sezione di Madonna delle Mosse ricade all'interno del foglio IGM n° 344 in scala 1:50.000

Il bacino imbrifero comprende i Comuni di Canino e Cellere.

PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO



Figura 2 - Planimetria schematica della diga "Madonna delle Mosse".

OBIETTIVI GENERALI E FINALITA'

La diga è del tipo in terra con nucleo centrale in materiale limoso - argilloso e semicorpi costituiti da materiale ghiaioso - sabbioso; il piede a valle è di terra permeabile e termina con una scogliera. La tenuta in fondazione è assicurata da un taglione in calcestruzzo, essa è stata ultimata nel 1975 e ad oggi è ancora in fase di invasi sperimentali con attività di collaudo non concluse.

Essa alimenta l'impianto di distribuzione irrigua che è composto da una rete di condotte, primarie e secondarie, di diametro variabile da 900 a 100 mm, in acciaio e fibrocemento, con sviluppo di km 60, che serve 455 utenze, su un comprensorio di circa 1.700 ettari, con sistema a pioggia. La rete di condotte terziarie, del diametro di mm 90 in PVC, ha uno sviluppo di circa km 70. Il comprensorio è suddiviso in tre distretti: A, B, C., ciascuno dei quali è ripartito a sua volta in più settori: distretti A e B, con integrazioni a carico idraulico a mezzo di centrale di sollevamento con cinque elettropompe ad asse centrale, per una potenza complessiva installata di kW 365 e distretto C, zona a gravità.

La durata d'esercizio irriguo va dal 15 aprile al 15 ottobre di ogni anno, con una portata di 800 l/s.

Il Consorzio di Bonifica, ha predisposto un progetto di utilizzazione idroelettrica delle acque derivate dalla diga nel periodo 15 ottobre 15 aprile. L'impianto idroelettrico, alimentato dalla condotta di derivazione irrigua che si diparte dalla diga, è previsto ubicato immediatamente a monte dell'esistente stazione di sollevamento.

Gli interventi sono finalizzati all'incremento della sicurezza funzionale e sismica della diga e delle opere accessorie.

LIVELLO PROGETTUALE

ESECUTIVO								
DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO								
Rivalutazione della sicurezza sismica della diga e delle opere accessorie								
RISULTATI ATTESI								
Incremento della sicurezza sismica; completamento degli invasi sperimentali e collaudo ai sensi dell’art.14 del DPR 1363/1959.								
INDICATORI								
120 - Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni								
PIANO FINANZIARIO (M€)								
Importo Progetto complessivo	Importo realizzato fino al 2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
	0,13388	0,288	1,22	1,21	0,5			3,35
Importo FSC	0,13388	0,288	1,22	1,21	0,5			3,35
Iter procedurale								
Fasi iter procedurale	data inizio			data fine			note	
Progettazione preliminare/studio di fattibilità	01/07/2018			12/09/2018				
Progettazione definitiva	07/03/2019			29/04/2020				
Progettazione esecutiva	30/04/2020			07/05/2022				
Proposta di aggiudicazione	15/11/2022			30/11/2022				
Stipula contratto	01/12/2022			31/12/2022				
Esecuzione lavori	02/01/2023			30/07/2024				
Collaudo T.A.	01/08/2024			31/01/2025				

*** Scheda progettuale per opere infrastrutturali**